



• Nelle nostre proposte noi milanesi offrivamo più di quanto potevamo pensare di ricevere sobbarcandoci a un gravoso lavoro di diffusione dei nostri dati anche prima di una pubblicazione . Per esempio monografie in cooperazione già da noi avviate a buon punto ci priverebbero é vero del prestigio del nome esclusivo ma ne sarebbe avvantaggiata la scienza con una pubblicazione perfezionata e ampliata dalla coordinata attività dei Gruppi stessi.--

Nello stesso tempo l'impegno di pubblicazioni collettive e non singole permetterebbe agli altri Gruppi di ricevere da noi indirizzi e informazioni catastali riservate senza attendere che si compia il lungo programma di lavoro milanese ( Varesotto 1949 , Grigna Val Bova e Tremezzina 1950/51 , rimanente Comasco 1951/52 ). Questo non per diffidenza verso amici e colleghi che ben conosco ma perché non possiamo disporre senza autorizzazione e con le dovute cautele dei dati che i ricercatori depositano al G.G.M. conservandone la proprietà scientifica .

Cautele imposte da alcune "scottature" , volte anche alla protezione di ricerche in corso anche inavvertitamente danneggiabili come quelle preistoriche e dalla volontà di guardarci direttamente e indirettamente da certe pressioni militari e politiche .

Cautele queste ed altre imposteci dall'esigenza di garantirci da "scottature" già sperimentate , di salvaguardare ricerche particolari in corso , di mantenere l'apoliticità del nostro Gruppo ed organismo milanese da note pressioni militari o politiche già da noi avvertite durante e particolarmente dopo la guerra e contrastanti con gli interessi nazionali.--

Infondato mi pare poi il timore di una dispersione di notizie accentrate poiché dalla diffusione circolare si avrebbe se mai una decentrazione e duplicazione dei dati stessi .--

Qualcuno avrà forse pensato sede , nel nostro programma , di coordinamento.

Non noi che nei frequenti scambi di vedute Milanesi abbiamo prospettato Como come sede ovviamente più adatta di ritrovo degli esponenti dei Gruppi.

Superfluo ovviamente fra quattro amici , presidenti e altri incagli burocratici ; necessario invece un segretario che convochi i ritrovi e coordini negli intervalli le questioni generali .--

Propone infine l'amico Salvatore che se il catasto é opera di tutti i Gruppi Grotte , gli speleologi lombardi ne hanno ugualmente il diritto e perciò il G.G.M. é tenuto a diffonderlo subito , sempre che siano sincere le sue intenzioni . Questo ci pare , se non abbiamo errato l'interpretazione , il pensiero di Dell'Oca .

Purtroppo il catasto di cui oggi disponiamo a Milano non é frutto della collaborazione di tutti i Gruppi Grotte ma frutto di una attività quasi esclusivamente milanese per cui non dobbiamo ma possiamo nella misura e nelle condizioni che riteniamo più adatte diffonderlo ( come sopra indicato ) per amicizia verso gli altri Gruppi e in riconoscimento della collaborazione prestata in esplorazioni cooperative .

Il nostro odierno catasto ( di cui fu dato stralcio nel GROTTESCO n° .7-8-) l'ho riordinato e aggiornato principalmente sulla base :

- 1°) del catasto Chiesa 1929 ( stralcio ) , anteriore alla costituzione dei Gruppi di Como e Desio .
- 2°) del catasto Chiesa 1932 ( tesi di laurea ) quando i cosiddetti Gruppi sotto la guida di Chiesa iniziavano appena la loro attività.
- 3°) Appunti personali del Prof. Ardito Desio ( 1927 ) su cavità del Pian del Tivano .
- 4°) Ricerche bibliografiche con N.Carcupino.
- 5°) Ricerche mie e di Sartorio individuali ( 1938/41 ) e con il G.G.M. ( 1941/43 e 1945/48 )
- 6°) Ricerche degli speleologi del G.G.M. : Cozzi (Varese) , Servida (Grigne) , Focarile/,Mariani Giovanni (Grigne), Morello/Majocchi (Tremezzina), Cadeo/Comolli / Fiorina etc. ( Val Bova ; Brunate ; etc.)

Nel frattempo le informazioni pervenutemi da altri Gruppi Grotte nonostante le mie numerose richieste , sono : a) stralcio di carteggio Chiesa 1929 da Boldori . b) alcune segnalazioni bibliografiche da Pavan ( Pavia ) nostro socio. c) Notizie sul Doss della Merma e sulla Pinchera , uno schizzo del Buco della Volpe dal G.G.Como . d) fotografie del Buco della Volpe (foto Sanelli G.G.Como) da parte dell'amico Dell'Oca nostro socio . e) n° . 5 schizzi di ripari di Val Bova dal G.G.Desio poche settimane or sono.

In questi giorni poi un fatto nuovo e felice che però non muta sostanzialmente il quadro esposto . L'amico Chiesa di passaggio a Milano mi ha consegnato a titolo strettamente personale e col mio preciso impegno di tutelarne la proprietà e curarne la pubblicazione , i propri appunti personali (1925/35) nonché una ricca fototeca (foto Chiesa) e una bibliografia pazientemente raccolta. Materiale preziosissimo ma che nemmeno il G.G.M. può rivendicare perché strettamente legato alla persona e alla attività del Chiesa . Altro materiale e le negative sono andati distrutti in un bombardamento a Milano.

Dal vaglio che sto eseguendo pressoché nulla mi é risultato di provenienza di altri Gruppi .

Tristemente infine commenta Dell'Oca : il mondo é già pieno di federazioni et similia e se ne vuole imbrattare anche l'ultimo angolo superstite di paradiso .....

Non fissiamoci sul termine di ""federazione"" avendo io proposto anche un semplice buon accordo di amici anche se non formale almeno sostanziale. Parliamo di solidarietà e ricordiamoci che senza di essa l'uomo , se ancora sopravvivate , condurrebbe ancora una vita grama ed assillata nell'ombra delle caverne che per le poche conoscenze di preistoria che ho , pure detestando la città moderna,non rimpiango davvero ;come non rimpiango paradisi perduti o auree mitiche età felici ché ogni epoca ha avuto e ha le sue "grane".

Oggi l'individualismo é fuori tempo . La solidarietà , superamento e potenziamento dell'individuo e non suo annullamento,é il segreto d'ogni impresa umana .- Anche la ricerca scientifica ha oggi diverse esigenze di metodo,coordinamento e cooperazione che non ai tempi del Grande Maestro recente ma già superato Stoppani.--Bisogna scegliere nel nostro caso fra l'essere "speleologi" o "speleofili" , termine il primo di cui da noi come in Francia si abusa spesso e volentieri per la moda di camuffare di scienza quanto ha magari più stretta analogia con lo sport e il turismo , degnissime attività umane che appunto meritano ciascuna il proprio nome e vanto.

CLAUDIO SOMMARUGA

.....  
 .....  
 .....